

Protocollo accoglienza alunni BES-DSA



Accogliere gli alunni con BES o DSA significa fare in modo che essi siano parte integrante del contesto scolastico assieme agli altri alunni; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

Il protocollo di accoglienza è un documento deliberato dal Collegio Docenti e annesso al POF di Istituto. Contiene principi, criteri e indicazioni riguardanti le procedure e le pratiche per un inserimento ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali o Disturbi Specifici di Apprendimento. Definisce i compiti delle figure coinvolte all'interno e all'esterno dell'istituzione scolastica. Traccia le diverse fasi dell'accoglienza, indica le attività di facilitazione e i provvedimenti dispensativi/compensativi da adottare.

FINALITÀ

Il nostro Istituto attraverso il protocollo di accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale dell'istituto;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari;
- adottare forme di verifiche e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti.

METODOLOGIA

Per raggiungere le finalità individuate saranno curati i rapporti con specialisti e istituzioni locali, si cercherà di agganciare il più possibile il lavoro dell'alunno a quello del gruppo classe, privilegiando le attività in piccolo gruppo e/o laboratoriali, accanto all'intervento personalizzato.

FASI DI ATTUAZIONE DEL PROTOCOLLO

1. Iscrizione ed acquisizione della diagnosi famiglia-ASL

I soggetti coinvolti sono: Dirigente Scolastico, coordinatore di classe, famiglia-alunno, segreteria didattica.

L'acquisizione della diagnosi (cfr. art. 3, Legge 170/10 e nota ministeriale 26/A74 del 5/1/2005: "Valide le certificazioni rilasciate dai preposti Servizi e strutture specialistiche distrettuali delle Aziende Sanitarie Locali") da parte dell'istituzione scolastica è fondamentale per la programmazione del Piano didattico personalizzato. E' necessario che la certificazione sia presentata dalla famiglia al momento dell'iscrizione, in modo tale da poter effettuare la programmazione all'interno del Consiglio di classe o della équipe pedagogica.

Azioni: Iscrizione e acquisizione della diagnosi. Come da nota ministeriale 26/A74 del 5/1/2005, la diagnosi può essere stilata dal servizio sanitario pubblico o da specialisti privati abilitati.

Soggetti coinvolti: Dirigente Scolastico, coordinatore di classe, famiglia-alunno, segreteria didattica.

Compiti:

- la diagnosi è presentata dalla famiglia al momento dell'iscrizione o subito dopo aver concluso il percorso diagnostico;
- la segreteria acquisisce, protocolla e inserisce nel fascicolo personale dell'alunno la diagnosi;

- gli insegnanti di modulo o il consiglio di classe prendono visione della diagnosi dell'alunno direttamente dal fascicolo personale depositato in segreteria.

2. Stesura e sottoscrizione del PDP(piano didattico personalizzato)

I soggetti coinvolti per la programmazione e la stesura del P.D.P sono: coordinatore del consiglio di classe, consiglio di classe (Scuola Secondaria di primo grado) e/o équipe pedagogica (Scuola Primaria), famiglia-alunno, Dirigente Scolastico. Sulla base delle indicazioni fornite dagli specialisti e allegate alla diagnosi, gli insegnanti stilano una programmazione individualizzata che prevede strumenti alternativi calibrati e misure dispensative per raggiungere gli obiettivi didattici. Quest'ultimo, redatto e sottoscritto dal C.d.C. o équipe pedagogica, viene presentato dal coordinatore alla famiglia (ed all'alunno se maggiorenne), per la condivisione e l'accettazione.

Azioni: Stesura del PDP (Piano Didattico Personalizzato)

Soggetti coinvolti: coordinatore del consiglio di classe, consiglio di classe o équipe pedagogica, famiglia-alunno Dirigente Scolastico.

Compiti: Inserire nel PDP le indicazioni fornite dagli specialisti declinandole nella didattica delle singole discipline.

3. Valutazione intermedia e finale, esami di Stato, INVALSI

Verifiche e valutazioni: per quanto riguarda valutazioni e verifiche intermedie e finali, è auspicabile lavorare in sinergia con il servizio ASL o specialista privato, effettuando valutazioni periodiche sulla efficacia degli interventi programmati.

Conoscendo le caratteristiche dei DSA, l'alta affaticabilità di questi alunni e i risultati ottenuti spesso inferiori alla maturità cognitiva dei soggetti, è opportuno che le verifiche tengano conto di specifiche modalità da mettere in atto.

La valutazione deve essere personalizzata tenendo conto delle caratteristiche personali del disturbo (regolamento valutazione dpr del 22 giugno 2009) e del punto di partenza e dei risultati conseguiti premiando i progressi e gli sforzi.

Nel documento di valutazione finale rilasciato al termine dell'anno scolastico, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento.

Esami di Stato

Gli alunni con DSA (debitamente certificati) affrontano le medesime prove d'esame degli altri, poiché conseguiranno un diploma avente validità legale, ma queste possono essere somministrate con modalità diverse (nota MIUR 4674 del 10 maggio 2007). Nello svolgimento delle prove di esame, sia scritte che orali, saranno adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei utilizzati in corso d'anno, senza che le modalità di esecuzione della prova ne alterino il risultato (regolamento

valutazione DPR del 22 giugno 2009). Durante l'anno scolastico, quindi devono essere stati predisposti percorsi personalizzati (nota MIUR 5744 del 28 maggio 2009) con le indicazioni di compenso e dispensa; tutto quello che è stato applicato durante l'anno, se documentato (PdP) si può richiedere che venga attuato anche in sede di esame. Nelle prove scritte che interessano lingue diverse da quella nativa, è previsto di riservare maggiore considerazione per le corrispondenti prove orali come misura compensativa dovuta. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami, valido a tutti gli effetti, non verrà fatta menzione delle modalità di svolgimento.

INVALSI

Gli insegnanti terranno conto che l' INVALSI può predisporre una versione informatizzata della prova nazionale per i candidati con DSA per i quali ciascuna istituzione scolastica valutatane attentamente la necessità abbia fatto richiesta in tempo utile prima del giorno alla prova.

4. Procedura da seguire in caso di criticità/sospetto BES

Una premessa fondamentale su questo argomento molto delicato è che all'insegnante non compete la formulazione di diagnosi ma l'osservazione attenta e accurata dell'alunno in presenza di eventuali sintomi. La precocità della diagnosi è però un fattore protettivo per lo studente, sia perché permette l'attivazione di percorsi di recupero didattico mirato, sia perché previene la presenza di disturbi secondari di tipo emozionale, legati ad una scarsa autostima e a un inadeguato senso di autoefficacia. Come prevede la legge, all'art. 3, comma 2: "Per gli studenti che, nonostante adeguate attività di recupero didattico mirato, presentano persistenti difficoltà, la scuola trasmette apposita comunicazione alla famiglia". Nel caso in cui ci sia il sospetto di difficoltà specifica di apprendimento (DSA) non adeguatamente compensata, ovvero nonostante attività di recupero mirato e potenziamento didattico, nutrito da parte di un docente o più docenti, costoro vaglieranno le informazioni acquisite e, in caso di conclamata necessità, convocheranno la famiglia stessa per un possibile confronto e richiesta di approfondimento, invitandola poi a recarsi presso gli enti preposti per una possibile diagnosi di D.S.A. (art. 3, comma 1, Legge 170/10). Le famiglie potranno rivolgersi ad enti pubblici o ad enti privati (gli enti privati devono essere inseriti in appositi elenchi disponibili presso l'ASL. Tali elenchi sono aggiornati annualmente).

Gli insegnanti consegnano alla famiglia schede di osservazione e/o prove oggettive, in cui siano evidenziate le difficoltà riscontrate nelle attività didattiche e che possano far pensare ad un DSA. Se la famiglia decide autonomamente per una valutazione, la scuola rende disponibili agli operatori le prove didattiche e le osservazioni rilevate in classe rispetto ai processi di apprendimento. I test effettuati (o le schede di

osservazione) dovranno essere consegnati alla famiglia entro 1 mese dalla richiesta).

Gli insegnanti dovranno compilare un verbale, firmato dai genitori, attestante la consegna dei materiali per la segnalazione. Tale verbale sarà depositato in Segreteria, insieme alla copia di quanto consegnato ai genitori e inserito nel fascicolo personale dell'alunno. Gli insegnanti produrranno una breve relazione di accompagnamento, in cui saranno indicate per aree (lettura, scrittura, calcolo, processi di apprendimento, comportamento e modalità relazionali) le proprie osservazioni sulle abilità strumentali evidenziate tramite le schede didattiche/prove rese disponibili.

Nel caso di alunni con sospetta sindrome di disattenzione e iperattività (ADHD) gli insegnanti, dopo aver selezionato i comportamenti problema più significativi e avrei osservati in classe (frequenza, causa scatenante), qualora tali comportamenti non si modifichino a fronte dell'intervento dei docenti, stileranno una relazione e informeranno i genitori circa l'osservazione effettuata, consegnando loro quanto prodotto. I genitori verranno indirizzati al Servizio di Neuropsichiatria Infantile.

Nel caso di alunni stranieri, la segnalazione avviene dopo almeno tre anni di scolarizzazione e deve tenere conto della discrepanza tra competenze di linguaggio orale e scritto.

- Difficoltà sospette, possibile screening, informazione alla famiglia.

Soggetti coinvolti: Insegnanti di classe

Compiti: Monitorare nel tempo le difficoltà, somministrare eventuale screening e chiamare a colloquio la famiglia, indirizzandola verso gli enti preposti, consegnare alla famiglia i materiali per la segnalazione e la relazione, consegnare alla segreteria il verbale attestante la consegna dei materiali.